



Didattica a distanza: uno studio per aiutare le scuole

La ricerca riguarda la didattica a distanza (Dad) ed è stata avviata su una categoria particolare di bambini e ragazzi, cioè quelli ospedalizzati, ma i risultati, dato il periodo d'emergenza sanitaria che ha costretto moltissimi studenti a seguire le lezioni da casa, **si rivelano utili per tutto il mondo della scuola**. Si tratta di *Crescere a distanza*, promossa dai ministeri della Salute e dell'Istruzione insieme all'associazione **Con i Bambini** e alla Fondazione Zancan. «Un progetto», dicono i promotori, «mirato al contrasto della **povertà educativa** nell'apprendimento a distanza,

che offre indicazioni per realizzare un protocollo "collaudato" in scuole di diverso ordine e grado in tutta Italia». Dalle risposte ai quesiti (posti ai bambini e ai ragazzi, ma anche agli insegnanti della scuola in ospedale, ai genitori e ai sanitari) è stata tratta **una serie di indicazioni per facilitare l'apprendimento a distanza, che sono state poi "messe alla prova" in 11 scuole** distribuite tra Nord, Centro e Sud Italia. Quali i risultati di questo test? Il 59,5% del campione ha dichiarato di apprezzare la didattica a distanza e

l'86% di aver appreso cose nuove.

Anche se molti di loro (il 44%) hanno sentito la mancanza dei propri compagni di classe. **L.S.**



Peso: 32%